

COMMITTENTE



TITOLO

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO

**“AMBITO NORD” DELLE AREE PRODUTTIVE DI NUOVO
IMPIANTO, DI CUI ALL’ART. 3.5.5 DELLE NTA DEL PRG
COMUNALE**

Regione Piemonte Provincia di Novara Comune di San Pietro Mosezzo

PROGETTISTA



EQUIPE-CONTRIBUTI SPECIALISTICI



ELABORATO

ALLEGATO 01 AL RAPPORTO AMBIENTALE

**OBIETTIVI GENERALI, VERIFICA COERENZA ESTERNA,
OBIETTIVI SPECIFICI-AZIONI DI PIANO, MATRICE DI
CORRELAZIONE**

TAVOLA	SCALA	COMMESSA	SETTORE-TIPOLOGIA	N. AGGIORNAMENTO
-	-	P210357	PIAN-R	n. 00 data 16.05.2022
AGGIORNAMENTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO/APPROVATO	
00	16.05.2022	L.S.	R.B.	

Studio Associato Professione Ambiente di Bellini Dott. Leonardo e Bellini Ing. Roberto
Via S.A. Morcelli 2 – 25123 Tel. +39 030 3533699 Fax +39 030 3649731
info@team-pa.it / www.team-pa.it

A termine delle vigenti leggi sui diritti di autore, questo elaborato non potrà essere copiato, riprodotto o comunicato ad altre persone o ditte senza autorizzazione dello Studio Associato Professione Ambiente

INDICE

1.	Obiettivi generali.....	3
2.	Verifica di coerenza esterna degli obiettivi di piano.....	6
3.	Obiettivi specifici-azioni	9
3.1.	Criteri di compatibilità dell'Ambito.....	9
3.2.	Valutazione	10
3.3.	Obiettivi specifici-azioni urbanistiche.....	11
3.4.	Obiettivi specifici-azioni ambientali	11
4.	Verifica di coerenza interna degli obiettivi dell'Ambito	11

1. OBIETTIVI GENERALI

Data la portata delle previsioni relative all'Ambito in oggetto, gli Obiettivi Generali sono stati intesi come coincidenti con gli orientamenti iniziali che hanno dettato le linee guida per la pianificazione e predisposizione degli atti di PRGC ed in particolare delle “Aree Produttive di Nuovo Impianto”.

Oltre a ciò, con riferimento a quanto indicato nello “*Studio generale – ex art. 3.5.5 comma 10 delle NTA di PRG*” redatto dall'ing. Filippo Fossati nell'anno 2019, l'Ambito Nord (e i singoli sub comparti attuativi in cui esso si articola a norma del comma 6 del citato art. 3.5.5 delle NTA di PRGC) deve essere organizzato sulla base dei seguenti indirizzi operativi:

- *“La progettazione dell'intero ambito secondo i criteri delle APEA, in modo da pervenire ad un insediamento correttamente inserito nel contesto territoriale senza effetti negativi, anzi con miglioramenti degli assetti esistenti;*
- *In particolare, la previsione di adeguate aree di verde pubblico e ad uso pubblico in continuità con i contesti agricoli limitrofi, per il contenimento e la mitigazione degli impatti e per finalità di connettività ecologica;*
- *Ancora più nello specifico, deve essere previsto un collegamento (infrastrutturale e funzionale) con l'ambito dei “laghetti artificiali”, deve essere garantita la tutela dei nuclei rurali interclusi e la fascia di rispetto ambientale deve costituire filtro ambientale e visivo rispetto alle costruzioni e agli spazi di lavoro”.*

Ciò mette in evidenza che tra gli obiettivi dell'Ambito vi è, oltre allo sviluppo produttivo, anche una particolare attenzione all'ambiente ed all'inserimento degli interventi nel contesto territoriale ed ambientale di riferimento.

Di seguito, si riportano alcuni estratti dello “Studio generale” dal quale si possono desumere gli obiettivi dell'Ambito che verranno successivamente raffrontati con gli obiettivi della programmazione di livello superiore.

Art. 3.5.5

Aree produttive di nuovo impianto

Definizione:

1. Sono le aree, localizzate in adiacenza dell'Area industriale di San Pietro, destinate all'insediamento di attività economiche - produttive con mix di destinazioni funzionali, oltreché per la rilocalizzazione di attività presenti sul territorio provenienti da aree urbane o dalle aree produttive configurate con inadeguata accessibilità o difficoltà di espansione.

Destinazioni d'uso proprie e ammesse:

2. Destinazioni d'uso proprie, nella percentuale minima del 60% della Sul, comprendenti:
 - attività di stoccaggio di beni e merci in genere (b4)
 - attività di deposito ed accumulo di materiali ingombranti (b5)
 - attività di ricerca, anche a carattere innovativo (b7)
 - attività per il commercio all'ingrosso (c3)
 - attività espositive (c5)
 - attività direzionali minute (e1)
 - attività direzionali pubbliche e private (e2)
 - attività di servizio, private (g1)
 - attrezzature e servizi sociali per gli addetti (g3)
 - servizi tecnologici (g4).
3. Destinazioni d'uso ammesse, nella percentuale massima del 40% della Sul, comprendenti:
 - attività industriali di produzione (b1)
 - attività artigianali di produzione e servizio (b2, b3)
 - esercizi commerciali (art. 5.1.7 tabella compatibilità territoriale dello sviluppo) (c1)
 - attività di ristorazione e pubblici esercizi (c4)
 - attrezzature alberghiere e per l'ospitalità collettiva (d1)
 - attrezzature ricreative e per il tempo libero (d2).
4. È ammessa la residenza civile in insediamenti produttivi per custode e/o proprietario (a2) nella misura massima di un alloggio per ogni unità locale e fino ad un volume massimo complessivo di mc 450 solo se richiesta in sede di formazione dello strumento urbanistico esecutivo.
5. Allo strumento urbanistico esecutivo è demandato il compito di organizzare spazialmente e quantitativamente le diverse destinazioni d'uso da insediare, mentre compete all'Organo comunale, all'atto del rilascio dei singoli permessi di costruire, la verifica del rispetto delle percentuali definite al presente articolo, le quali, si precisa, sono riferite alla superficie utile lorda degli insediamenti realizzabili sull'insieme delle aree.

Modalità d'intervento:

6. Si procede con strumenti urbanistici esecutivi, distinti per l'ambito Nord e per l'ambito Sud, di iniziativa pubblica o privata; per l'ambito Nord, nel caso d'intervento frazionato per sub-ambiti già perimetrati nella cartografia di piano, è prescritto il coordinamento degli interventi previsti - ferme le distinte destinazioni e regimi in atto - e il rispetto delle disposizioni di cui ai successivi commi.

Tipi di intervento ammessi:

7. a) nuova costruzione di edifici di cui alle destinazioni dei precedenti commi 2° e 3°;
b) nuova costruzione di edifici residenziali per il custode e/o proprietario.

Parametri:

8.

- Ut (utilizzo fondiaria)	= Ambito Nord = 1,0 mq/mq, Ambito Sud = 0,5
- Rc (rapporto di copertura)	= Ambito Nord = 50%, Ambito Sud = 30%
- D (distanza costruzioni)	= 10 m
- Dc (distanza confini)	= 10 m
- Ds (distanza strade)	= 10 m o fasce di rispetto
- Df (visuale libera)	= articolo 1.2.3
- H (altezza)	= 12 m per edifici multipiano, altezza libera per edifici a 1 piano fuori terra e volumi tecnici
- Standard	= dovrà essere garantita, nei modi previsti all'art. 5.1.4, una dotazione di aree a standard al servizio degli insediamenti e, se previste, a servizio delle quote ammesse di commerciale e/o terziario nella misura di cui all'art. 3.2.4, punto 2 e 3.

(...)

In materia di aree produttive sostenibili, costituiscono quadro di riferimento programmatico le "Linee guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate", adottate dalla Regione Piemonte con DGR n.30-11858 del 28/07/2009. In relazione agli aspetti di carattere più prettamente **urbanistico-territoriale**, si riportano di seguito le finalità che devono essere poste alla base sia della pianificazione generale dell'Ambito Nord che, soprattutto, di quella esecutiva di ciascun comparto attuativo.

- garantire l'accessibilità all'area mediante un utilizzo efficiente della rete viaria esistente e dei servizi logistici;
- prevedere una rete viaria interna caratterizzata anche da piste ciclabili, percorsi pedonali, sedi per gli automezzi e parcheggi;
- garantire la presenza delle piazzole di fermata dei mezzi di trasporto pubblico a servizio dell'area;
- realizzare aree verdi con funzione di biofiltro (con effetto su aria, rumore, inquinamento visivo);
- prevedere il fronte strada dei vari lotti con una fascia da destinare a verde e parcheggi privati che costituisca una "barriera verde" per la riduzione dell'impatto acustico e visivo;
- predisporre una zona per servizi direzionali (banca, uffici gestionali, trasmissione dati ecc.) e per servizi vari ai lavoratori dell'area (bar, mensa, foresteria, asilo, ufficio postale, ecc.);
- in merito all'insediamento di impianti produttivi o al loro ammodernamento, il Soggetto Gestore dell'APEA dovrebbe richiedere particolari requisiti come ad esempio:
 - utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie disponibili all'interno dei processi produttivi;
 - innovazione di processo e di prodotto, in termini di qualità ambientale ed efficienza energetica;
 - utilizzo di materie prime a basso impatto ambientale.

(...)

A partire da queste constatazioni, la “Relazione di compatibilità ambientale” del PRG 2006 stabilisce gli obiettivi di tutela per le Aree produttive di nuovo impianto e identifica le relative azioni di piano atte a conseguirli:

OBIETTIVI DI TUTELA:

- predisposizione degli interventi effettivamente praticabili di mitigazione degli impatti, anche in relazione all’insediamento di nuove attività;
- controllo dell’influenza delle trasformazioni su flora e fauna;
- controllo scarichi e ciclo delle acque;
- controllo quantità/qualità degli spazi e dei servizi per gli utenti, comprese le destinazioni d’uso da insediare;
- controllo inserimento degli insediamenti nel contesto ambientale;
- controllo sugli effetti indotti della mobilità.

PREVISIONI E AZIONI DI PIANO:

- realizzazione congiunta delle opere di attrezzamento e di urbanizzazione per rendere l’area ecologicamente attrezzata;
- modalità d’inserimento degli interventi nel contesto ambientale;
- adeguamento rete della viabilità con realizzazioni contemporanee agli insediamenti;
- controllo delle modalità d’intervento, della pianificazione e delle procedure valutative;

- permeabilità e piantumazione, 10% della superficie fondiaria, quota di verde ambientale, correlazione funzionale con ambito dei laghetti.

2. VERIFICA DI COERENZA ESTERNA DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

L’analisi della coerenza esterna verifica la compatibilità degli obiettivi e delle strategie generali dell’Ambito Nord rispetto agli obiettivi e ai principi di sostenibilità ambientale dei piani sovraordinati.

Di seguito si riportano gli esiti della suddetta fase di verifica.

Atti di programmazione/pianificazione	Grado di coerenza/compatibilità
<i>Inquadramento regionale</i>	
PTR	Il territorio del Comune di San Pietro Mosezzo è ricompreso nell’AIT 4 “Novara”. Il sito ricade all’interno di “Corridoi internazionali”. L’intervento proposto risulta coerente con le indicazioni del PTR finalizzate allo sviluppo del sistema logistico attraverso l’inserimento di attività economiche produttive di deposito/stoccaggio di merci in genere.
PPR	Il sito in oggetto ricade in aree identificate come “Sistemazione consolidata a risaia” e non risulta direttamente interessato dalla presenza di beni paesaggistici. Si evidenzia inoltre che l’area in oggetto è individuata come “Aree rurali di pianura o collina – Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie”. Va evidenziato che tale incoerenza è riconducibile al fatto che il PPR individua e classifica l’area in oggetto in funzione dello stato attuale dei luoghi. Urbanisticamente infatti il sito risulta essere classificato come “Aree

	produttive di nuovo impianto” dal PRGC comunale (strumento urbanistico comunale approvato prima dell’approvazione del PPR).
RER	Il sito in oggetto non è direttamente interessato da elementi appartenenti alla RER.
PEAR	Gli interventi previsti dal progetto non interferiscono con gli obiettivi del PEAR.
PRQA	L’intervento in oggetto non prevede progettualità tali da determinare particolari situazioni di variazione in merito alle emissioni in atmosfera, ad eccezione dei possibili incrementi veicolari. Pertanto, in linea generale, l’intervento può essere considerato coerente con tali riferimenti di livello superiore.
PRGR	L’intervento in oggetto non prevede progettualità tali da determinare particolari situazioni di variazione in merito alla produzione e gestione di rifiuti. Pertanto, in linea generale, l’intervento può essere considerato coerente con i riferimenti regionali.
PAI-PGRA	Dall’analisi del PGRA si evince che il sito in oggetto non è direttamente interessato da elementi del PAI o del PGRA e pertanto risulta implicitamente coerente.
<i>Inquadramento provinciale</i>	
PTCP	Il sito in oggetto non presenta elementi di incoerenza con lo strumento di pianificazione territoriale di livello provinciale.
<i>Inquadramento comunale</i>	
PRGC	Dalla consultazione del PRGC si evince che il sito in oggetto è identificato come “Aree produttive di nuovo impianto” - Ambito “Nord”, attestandosi, conseguentemente, la compatibilità urbanistica degli interventi di trasformazione previsti, nel rispetto delle previsioni e dei parametri indicati all’art. 3.5.5 delle correlate NTA.

Ripercorrendo quindi gli obiettivi declinati dai piani sovraordinati che l’Ambito intende perseguire, si analizza qualitativamente la relazione tra vari livelli di pianificazione per verificarne la coerenza secondo i seguenti gradi:

- Sinergia (SIN): *quando il piano ha obiettivi comuni con l’Ambito e prevede misure/azioni identiche;*
- Coerenza (COE): *quando il piano ha obiettivi comuni con l’Ambito ma azioni diverse;*
- Conflitto (CON): *quando il piano ha obiettivi in conflitto con gli obiettivi dell’Ambito;*
- Non Applicabile (NA): *quando il piano ha obiettivi di natura diversa e quindi non conseguibili dall’Ambito.*

Componente ambientale	Atti di pianificazione	Obiettivo strategico	SIN	COE	CON	NA
Aria	PRQA	Ridurre le concentrazioni e le emissioni di inquinanti atmosferici		X		
		Ridurre le emissioni di gas climalteranti		X		
Acqua	PTA	Perseguire usi sostenibili delle risorse idriche		X		
		Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e		X		

		<i>vegetali ricche e ben diversificate</i>				
		<i>Migliorare lo stato delle acque superficiali e sotterranee ed individuare adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi</i>				X
		<i>Gestire il bene acqua in modo collettivo</i>				X
<i>Suolo</i>	PAI PTR PPR	<i>Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione, desertificazione</i>				X
		<i>Bonificare le aree contaminate e proteggere il suolo dai fenomeni di inquinamento</i>				X
		<i>Garantire al territorio un livello di sicurezza idraulico e idrogeologico adeguato</i>		X		
		<i>Contenere il consumo di suolo</i>			X	
		<i>Salvaguardare le prime classi di capacità d'uso dei suoli</i>				X
		<i>Salvaguardare i paesaggi di pregio, le aree boscate, le aree umide e i beni paesaggistici</i>		X		
<i>Rifiuti</i>	PRGR	<i>Ridurre la produzione di rifiuti</i>		X		
		<i>Incrementare il recupero di materia e di energia dai rifiuti</i>				X
<i>Paesaggio</i>	PTR PPR	<i>Utilizzo razionale del territorio con conseguente contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli</i>		X		
		<i>Riconoscimento e valorizzazione delle potenzialità locali dei diversi sistemi territoriali</i>				X
		<i>Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il patrimonio naturalistico-ambientale</i>		X		
		<i>Valorizzazione del policentrismo e delle identità culturali e socio-economiche dei sistemi locali</i>	X			
		<i>Rivitalizzare i sistemi montani e collinari</i>				X
		<i>Riqualificazione del contesto urbano e periurbano</i>				X
<i>Salute umana</i>	PSSR	<i>Ridurre l'incidenza del carico di malattie dovuto a fattori ambientali</i>				X
		<i>Prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente</i>				X
<i>Trasporti</i>	PTR	<i>Migliorare le opportunità di spostamento e di</i>		X		

		<i>accesso ai luoghi di lavoro, studio, servizi</i>				
		<i>Aumentare l'efficacia e l'affidabilità dei trasporti</i>				X
		<i>Ridurre i rischi per l'ambiente e sostenere scelte energetiche a minor impatto in tutto il ciclo di vita di mezzi e infrastrutture</i>		X		
		<i>Aumentare la vivibilità del territorio e dei centri urbani e contribuire al benessere dei cittadini</i>				X
Foreste	PFR	<i>Aumento del valore di mercato dei prodotti forestali</i>				X
		<i>Sostegno alle filiere forestali con attenzione alle componenti critiche</i>				X

3. OBIETTIVI SPECIFICI-AZIONI

Al fine di introdurre e trattare nello specifico l'argomento, viene di seguito descritta la procedura seguita nella seconda fase della VAS, finalizzata alla valutazione ambientale dell'Ambito.

Gli obiettivi specifici "urbanistici" sono tipici del settore insediativo, socio-economico e produttivo. Discendono dal quadro ricognitivo dell'Ambito e sono propedeutici agli interventi di trasformazione del territorio progettati con l'intervento, che rappresentano invece tutte le Azioni Urbanistiche dell'Ambito da valutare, necessariamente, anche in chiave ambientale.

Gli obiettivi specifici "ambientali" discendono principalmente dal *Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente* e prendono spunto dalle criticità/vulnerabilità/valenze riconosciute nelle indagini e nelle carte di sensibilità ambientale.

Una volta fatti propri dai progettisti, gli obiettivi specifici "ambientali" verranno esplicitati e attuati:

- nell'ambito della redazione dell'Ambito attraverso la valutazione ambientale delle Azioni Urbanistiche in applicazione dei diversi obiettivi specifici "ambientali";
- nell'ambito dell'attuazione dell'Ambito (periodo successivo all'approvazione) attraverso la declinazione degli obiettivi specifici ambientali nelle conseguenti Azioni Ambientali di ciascun PEC in cui esso si articola, dichiaratamente da attuare durante il periodo di vigenza.

3.1. Criteri di compatibilità dell'Ambito

Primo step della fase valutativa è rappresentato dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Tematica ambientale	Criteri di compatibilità
Tematica energetica	- minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili e massimizzazione dell'impiego delle risorse rinnovabili (nei limiti della capacità di rigenerazione) - risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza realizzativa/gestionale nell'edilizia (costruttiva e dei materiali) e negli impianti (civili e industriali);
Tematica estrattiva, smaltimento rifiuti, bonifiche di siti inquinati, spandimento reflui in agricoltura	- controllo e razionalizzazione attività estrattiva; - corretta gestione ambientale delle problematiche discendenti dal settore rifiuti e dei siti contaminati; - tutela e razionalizzazione delle attività agricole e degli allevamenti, in particolare in relazione al tema dello spandimento dei reflui in agricoltura;
Tematica rischio di incidentalità rilevante	- riduzione delle situazioni a rischio per la salute e la sicurezza (vulnerabilità tecnologica);
Tematica inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso	- contenimento inquinamento acustico; - contenimento inquinamento elettromagnetico; - contenimento inquinamento luminoso;
Tematica geologica, idrogeologica, idrografica	- uso sostenibile della risorsa suolo; - tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
Tematica paesaggistica, architettonica, culturale, agroflorofaunistica e degli ecosistemi	- conservazione del patrimonio paesaggistico (urbano e extraurbano), architettonico, culturale; - tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi naturali;
Tematica atmosferica	- contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria.

3.2. Valutazione

Gli obiettivi specifici-azioni vengono sottoposti:

- alla coerenza interna attraverso la matrice di correlazione “obiettivi-criteri di compatibilità” finalizzata ad individuare correlazioni/indicatori attraverso i quali valutare gli effetti ambientali (la correlazione dell'azione rispetto alla specifica tematica ambientale correlata indica gli aspetti da approfondire in sede di valutazione);
- alla continuazione della verifica di coerenza interna attraverso un esame preliminare, che consta nella sovrapposizione alla carta dei vincoli per effettuare una verifica preliminare sul grado di limitazioni complessive a cui l'area di intervento è assoggettata;
- alla valutazione ambientale delle azioni dell'Ambito attraverso la scheda di valutazione chiamata all'approfondimento delle tematiche correlate e degli indicatori individuati. Il tutto per esprimere il giudizio di compatibilità che consente di evidenziare eventuali aspetti di criticità/vulnerabilità a cui rispondere con mitigazioni/compensazioni ambientali;
- all'attribuzione di indicatori di monitoraggio da mantenere sotto controllo durante

l'attuazione dell'Ambito.

3.3. Obiettivi specifici-azioni urbanistiche

Gli obiettivi/azioni urbanistiche discendono dalle previsioni e dai parametri edificatori e funzionali conferiti all'Ambito Nord delle Aree Produttive di Nuovo Impianto dal PRGC e dalle NTA dello stesso (Art. 3.5.5) e possono essere sintetizzate come segue:

- Attuazione dell'Area industriale – articolata in plurimi sub comparti attuativi, oggetto di specifici Piani Esecutivi Convenzionati, in conformità ai disposti di cui al comma 6 del citato art. 3.5.5 delle NTA - attraverso l'insediamento di attività economiche-produttive con mix di destinazioni funzionali, in coerenza con la gamma di funzioni indicate ai commi 2 e 3 (*"Destinazioni d'uso proprie e ammesse"*) dell'art. 3.5.5 delle NTA;
- Adeguamento/miglioramento dell'accessibilità della rete viaria;
- Realizzazione congiunta delle opere di attrezzamento e di urbanizzazione per rendere l'area ecologicamente attrezzata;
- Connessione infrastrutturale, spaziale e funzionale con l'ambito destinato per attrezzature d'uso pubblico dei "laghetti artificiali" posti in adiacenza;
- Realizzazione di idonee aree a parcheggio;
- Realizzazione di idonee aree verdi.

3.4. Obiettivi specifici-azioni ambientali

Gli obiettivi/azioni ambientali discendono dalla proposta progettuale preliminare d'insieme dell'ambito nonché delle linee guida APEA e possono essere sintetizzate come segue:

- formazione di interventi mitigativi ambientali, aree verdi, piantumazioni;
- realizzare strutture edilizie con tecniche costruttive di nuova generazione (ai sensi della normativa vigente);
- valorizzare il risparmio energetico e l'utilizzo di forme energetiche rinnovabili con conseguente minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili attraverso la miglior efficienza realizzativa/gestionale;
- Minimizzazione delle criticità indotte.

4. VERIFICA DI COERENZA INTERNA DEGLI OBIETTIVI DELL'AMBITO

La Coerenza Interna mette in luce le relazioni tra gli obiettivi e le indicazioni progettuali e le strategie individuate, consentendo di verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni e di evidenziare eventuali punti di debolezza interna. Tramite la matrice di correlazione vengono messi in relazione gli obiettivi specifici dell'Ambito - urbanistici e ambientali - con i criteri di compatibilità delle diverse tematiche ambientali citati precedentemente. In questo modo si vuole verificare la previsione di azioni di piano che rispondano ai diversi criteri di sostenibilità.

Matrice di correlazione degli obiettivi dell'Ambito Nord

Di seguito si riporta la matrice di correlazione.

		CRITERI DI COMPATIBILITA'													
	MATRICE DI CORRELAZIONE OBIETTIVI/CRITERI DI COMPATIBILITA' + = potenziale correlazione positiva - out = potenziale correlazione negativa provocata - in = potenziale correlazione negativa subita trasc. = correlazione trascurabile n.c. = non correlato	Minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili e massimizzazione dell'impiego delle risorse rinnovabili	Incentivazione del risparmio energetico nell'edilizia e del miglioramento dell'efficienza realizzativa (costruttiva e dei materiali)	Controllo e razionalizzazione attività estrattiva	Corretta gestione ambientale delle problematiche discendenti dal settore rifiuti e dei siti contaminati	Tutela delle attività agricole e degli allevamenti, in particolare in relazione al tema dello spandimento dei reflui in agricoltura	Riduzione delle situazioni a rischio per la salute e la sicurezza	Contenimento inquinamento acustico	Contenimento inquinamento elettromagnetico	Contenimento inquinamento luminoso	Uso sostenibile della risorsa suolo	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali e sotterranee	Conservazione del patrimonio paesaggistico (urbano e extraurbano), architettonico, culturale	Tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi naturali	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
OBIETTIVI URBANISTICI	Attuazione dell'Area industriale attraverso l'insediamento di attività economiche-produttive con mix di destinazioni funzionali	- out	- out	- out	- out	n.c.	- out	- out	trasc.	trasc.	trasc.	- out	- out	- out	- out
	Adegumento/miglioramento dell'accessibilità della rete viaria	n.c.	n.c.	- out	- out	n.c.	trasc.	- out	n.c.	n.c.	trasc.	trasc.	n.c.	n.c.	- out
	Realizzazione congiunta delle opere di attrezzamento e di urbanizzazione per rendere l'area ecologicamente attrezzata	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
	Connessione infrastrutturale, spaziale e funzionale con l'ambito destinato per attrezzature d'uso pubblico dei "laghetti artificiali" posti in adiacenza	n.c.	n.c.	+	n.c.	+	+	+	n.c.	n.c.	+	n.c.	+	+	+
	Realizzazione di idonee aree a parcheggio	n.c.	n.c.	- out	- out	n.c.	trasc.	- out	n.c.	trasc.	trasc.	- out	- out	- out	- out
	Realizzazione di idonee aree verdi	n.c.	n.c.	+	n.c.	+	+	+	n.c.	n.c.	+	n.c.	+	+	+
	Formazione di interventi mitigativi ambientali, aree verdi, piantumazioni	n.c.	n.c.	+	n.c.	n.c.	+	+	n.c.	n.c.	+	+	+	+	+
	Realizzazione delle strutture edilizie con tecniche costruttive di nuova generazione	+	+	n.c.	n.c.	n.c.	+	+	n.c.	+	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	+
	Valorizzare il risparmio energetico e l'utilizzo di forme energetiche rinnovabili con conseguente minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili attraverso la miglior efficienza realizzativa/gestionale	+	+	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	+
	Minimizzazione delle criticità indotte		+	+	+			+		+	+	+		+	+